

PROGETTO “SICUREZZA IN CATTEDRA 2006/07”

Il progetto “Sicurezza in cattedra 2006/07, patrocinato dall'Istituto Superiore Prevenzione E Sicurezza Lavoro, rappresenta lo sviluppo del progetto “Sicurezza in cattedra”, che, nel triennio 2002/05, ha coinvolto 12 istituti tecnico-professionali di 7 regioni, con oltre 900 studenti e circa 60 insegnanti, e dell'esperienza di collaborazione tra scuole ed istituzioni pubbliche preposte alla tutela della salute dei lavoratori che hanno dato luogo alla costituzione di reti territoriali in Veneto e Toscana.

Il progetto intende quindi estendere le “buone pratiche” sperimentate, assicurando assistenza agli istituti in fase di applicazione delle attività proposte, secondo la logica organizzativa della rete.

OBIETTIVI

- diffondere e sperimentare un percorso formativo integrato con azioni tecnico-organizzative
- diffondere un modello didattico centrato sulla dimensione emozionale
- diffondere modelli di gestione del sistema sicurezza nella scuola
- creare una rete di scuole e istituzioni preposte alla salute e sicurezza

ISTITUTI DESTINATARI

Istituti tecnici e professionali ad indirizzo industriale, agrario, per geometri, nautico, aeronautico, minerario, alberghiero, istituti d'arte delle regioni Veneto e Toscana

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Anno scolastico 2006-07

SOGGETTI COINVOLTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

La gestione del progetto viene affidata al Servizio di Prevenzione e Protezione (nell'ambito del quale viene designato il referente del progetto), che coinvolgerà i Consigli di classe oppure singoli insegnanti, indipendentemente dalla disciplina, con l'approvazione del proprio Consiglio di Classe

CLASSI DESTINATARIE

Preferibilmente non le classi iniziali, né le terminali

Ogni istituto può decidere il numero di classi che possono partecipare

CONDIZIONI DI ADESIONE DEGLI ISTITUTI

Inserimento del progetto nel POF

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione interno (o impegno a nominarlo) o Servizio di Prevenzione e Protezione interno

Finanziamenti dedicati (indicativamente 1.000 €)

Formalizzazione dell'adesione (stipula dell'atto di adesione)

Applicazione di un numero minimo di attività (che verrà indicato)

Disponibilità a condividere materiali ed esperienze

Impegno alla rendicontazione (report periodici)

VANTAGGI PER LE SCUOLE

Entrare in una rete di istituti e di agenzie (assistenza, scambio materiali ed esperienze)

Acquisizione di un modello di percorso didattico e di gestione della sicurezza validato dagli organismi di prevenzione territoriali (funzionale all'acquisizione e al mantenimento certificazione qualità)

Formazione gratuita RSPP ex DLgs 195

LE TAPPE DEL PROGETTO NELL'ISTITUTO

Entro 20 giugno 2006:

Gli organi collegiali approvano il progetto, stanziando il finanziamento dedicato
Il dirigente scolastico invia la scheda di interesse ad aderire al progetto

Settembre-ottobre 2006

Gli organi collegiali inseriscono il progetto nel POF
Il dirigente scolastico formalizza l'adesione e individua il referente del progetto nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione
Il referente promuove nei consigli di classe le attività didattiche previste dal progetto
Il referente e gli insegnanti partecipano ad un incontro di presentazione delle attività del progetto
I consigli di classe e il SPP programmano e organizzano le attività di competenza

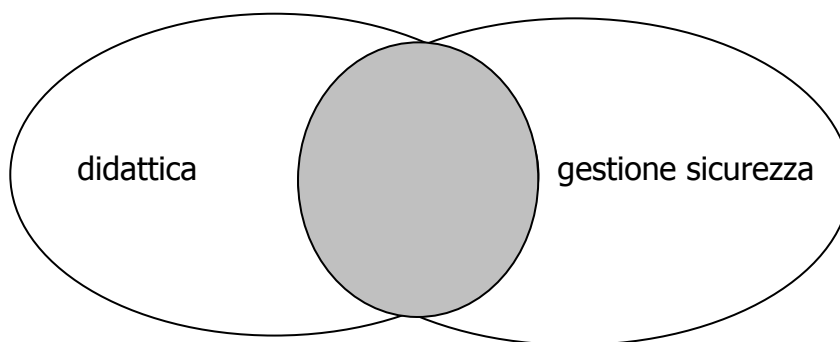
1 novembre 2006 - 30 maggio 2007

Svolgimento delle attività del progetto
Il referente raccoglie e comunica i bisogni di assistenza e riferisce i dati di attività richiesti al gruppo di progetto e valutazione
Il referente e gli insegnanti si interfacciano con il gruppo di lavoro e con gli altri istituti coinvolti tramite il portale

L'AMBITO D'AZIONE DEL PROGETTO

L'ipotesi di lavoro su cui si basa il progetto è la possibilità di un'integrazione tra il livello didattico, di pertinenza degli insegnanti, e il livello tecnico-organizzativo, che spetta al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione coinvolge, con la collaborazione degli insegnanti, gli allievi nelle attività di valutazione dei rischi e di gestione della sicurezza nell'istituto.



ELEMENTI CARATTERIZZANTI LE PROPOSTE DIDATTICHE

Didattica partecipativa
Interdisciplinarietà
Valorizzazione della soggettività
Competenze trasversali
Compiti di realtà
Scuola come ambiente di lavoro
DLgs 626 come occasione didattica

PROPOSTE DIDATTICHE E DI VERIFICA

Glossario: studio semantico di alcune parole chiave dell'ambito della sicurezza (es. rischio-pericolo, incidente-infortunio, prevenzione-protezione);

Studio di caso: individuazione di criticità e di possibili soluzioni rispetto a situazioni scolastiche a rischio.

Condotte dal Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con gli insegnanti:

Modulo sulla percezione dei rischi: restituzione e riflessione sui risultati di un'indagine condotta sugli allievi stessi;

Incontro con luoghi, persone, documenti: visite in luoghi di lavoro ad alto impatto emotivo, incontri con testimonial (quali magistrati, invalidi del lavoro e funzionari di INAIL, ASL), visione di filmati, dossier, documentazione tecnica;

Valutazione di un'attività dei laboratori: valutazione dei rischi di un'attività svolta in un laboratorio scolastico, con videoregistrazione delle procedure "errate" e "corrette";

Interviste ai lavoratori della scuola (collaboratori scolastici, assistenti di laboratorio, personale amministrativo);

Prova di apprendimento: valutazione dei rischi e ricerca di soluzioni tecnico-organizzative rispetto ad una situazione lavorativa predisposta su video.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E GESTIONE DELLA SICUREZZA

Revisione critica e aggiornamento del documento valutazione dei rischi, secondo i criteri proposti
Adozione degli strumenti di gestione della sicurezza contenuti nel manuale "Gestione della sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola"

SISTEMA DI GESTIONE

Comitato tecnico-scientifico (ISPESL, Direzioni regionali Prevenzione, Uffici Regionali Scolastici, IRRE, INAIL, coordinatori progetto "Sicurezza in cattedra" e Rete delle agenzie per la sicurezza di Treviso): indirizzo, supervisione, validazione, proposta

gruppo di lavoro: assistenza-formazione, monitoraggio e valutazione

portale internet: comunicazioni tra gruppo e istituti e tra istituti

Il monitoraggio e la valutazione vengono assicurati dall'IRRE, presente nel gruppo di lavoro; agli istituti verrà richiesta solo la compilazione di agili report periodici, eventuale partecipazione a focus group, la trasmissione dei materiali prodotti e i risultati della prova di apprendimento finale.

RUOLO DELLE AGENZIE NON SCOLASTICHE

Al progetto partecipano, oltre agli Uffici regionali scolastici e IRRE, anche i Servizi di prevenzione delle ASL e l'INAIL, che assicurano:

- collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche (es. reperimento di aziende e accompagnamento per l'"incontro con i luoghi", testimonial nell'"incontro con le persone")
- assistenza in fase di applicazione degli strumenti di gestione del sistema sicurezza

[Per ulteriori informazioni consultare il portale www.seiduesei.com]